

Università Mercatorum, 9 aprile 2025

# **La vulnerabilità all'export e all'import: imprese, filiere, territori**

Stefano Costa

Servizio ESA - Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, ambientale e sociale  
DIAE - Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali | Istat

# Cosa intendiamo per «impresa vulnerabile» alla domanda e all'offerta estere

---

Un nuovo (doppio) indicatore di vulnerabilità:

- Un'impresa è **vulnerabile alla domanda estera (all'export)** se le sue esportazioni:
  1. sono concentrate geograficamente (in pochi mercati di sbocco);
  2. sono concentrate merceologicamente (in pochi prodotti);
  3. spiegano una quota rilevante del suo fatturato.
- Un'impresa è **vulnerabile all'offerta estera (all'import)** se le sue importazioni:
  1. sono concentrate geograficamente (da pochi mercati di origine);
  2. sono concentrate merceologicamente (su pochi prodotti);
  3. spiegano una quota rilevante dei suoi costi intermedi;
  4. comprendono prodotti «*Foreign-dependent*» (FDP), cioè scarsi e poco sostituibili.

# Un sistema con poche imprese vulnerabili all'export...

➤ Nel 2022 poco più di **23mila** vulnerabili all'export (lo 0,5% del totale), ma con peso non irrilevante:

- ✓ **Addetti:** oltre 415 mila (2,3% del totale);
- ✓ **valore aggiunto:** 36 miliardi € (3,5% del totale);
- ✓ **Export:** circa 87 miliardi € (16,5% del totale)

➤ Rispetto alle non vulnerabili:

- ✓ Sono più piccole
- ✓ Diversificano (poco) meno i prodotti esportati
- ✓ Sono molto più esposte all'estero (export/fatturato = 52,7%, contro il 21%)

**Tavola 3.1 - Caratteristiche delle imprese di industria e servizi per vulnerabilità alla domanda estera. Anni 2019 e 2022 (valori assoluti e percentuali)**

	2022														
	Imprese				Addetti				Valore aggiunto	Export	Produttività	ROI (a)	Propensione all'export	HHI - paese	HHI - prodotto
	N°	%	% su esportatori	% MNE	N°	%	Media								
Vulnerabili	23016	0.5	17.9	9.8	415243	2.3	18.0	3.5	16.5	86814.1	4.7	52.7	6545	6922	
Non vulnerabili	105302	2.3	82.1	12.5	3975369	22.3	37.8	38.9	83.5	99917.9	5.7	21.0	6653	6678	
Non esportatori	4520005	97.2	0.0	0.6	13461415	75.4	3.0	57.1	0.0	43302.3	3.1	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>4648323</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>1.0</b>	<b>17852027</b>	<b>100.0</b>	<b>3.8</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>57136.4</b>	<b>4.7</b>	<b>23.4</b>	<b>6634</b>	<b>6722</b>	

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs e commercio estero

(a) Solo società di capitali

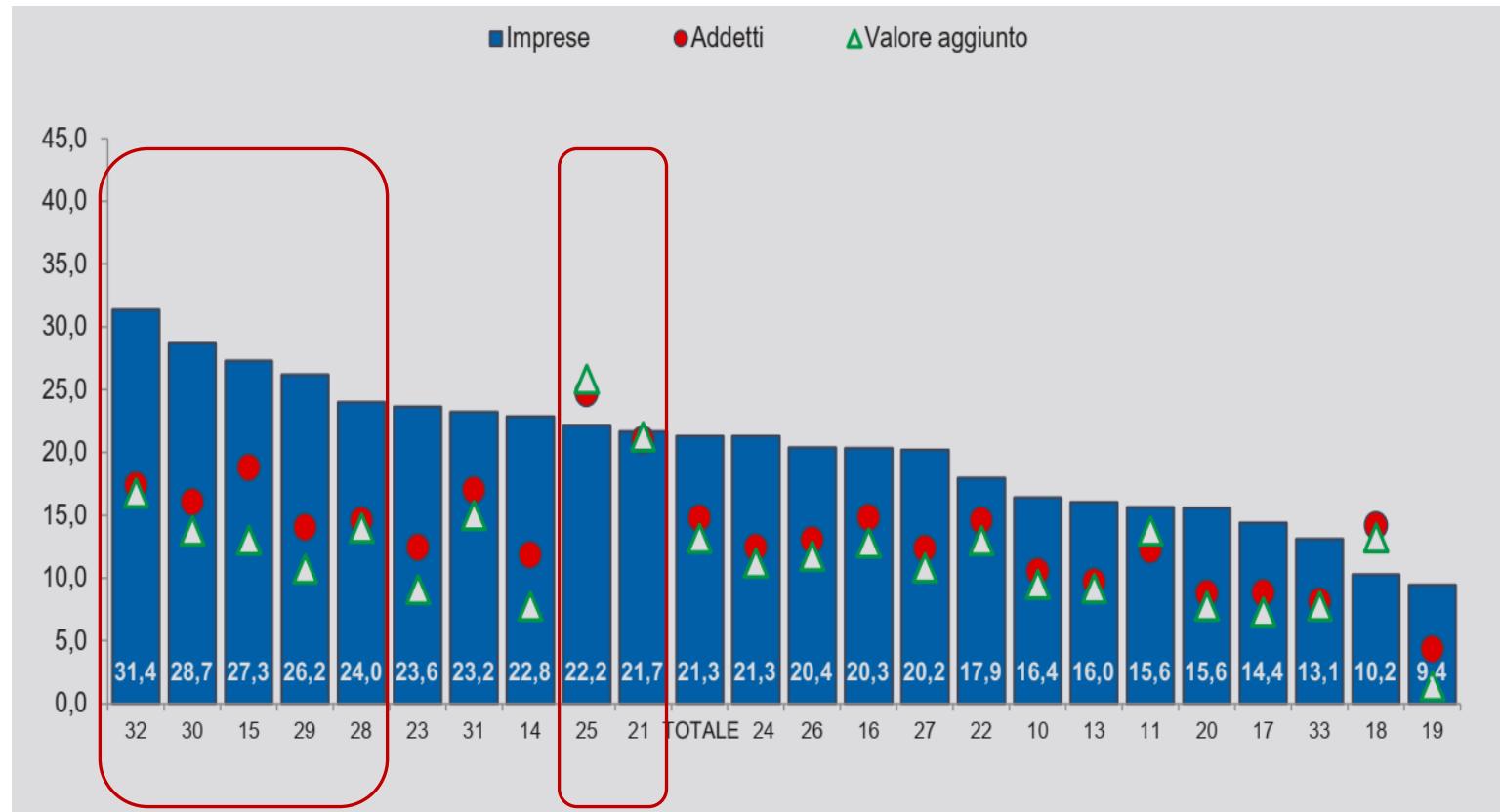
(b) Imprese multinazionali.

# ... con eterogeneità settoriale...

Nella manifattura (più integrata con l'estero) le vulnerabili all'export:

- Sono relativamente più **numerose** in Altre industrie manifatturiere (31,4%) e in compatti del nostro modello di specializzazione: Mezzi di trasporto, Pelli, Autoveicoli, Macchinari.
- Ma sono più **rilevanti** nei Prodotti in metallo ( $\geq 25\%$  di addetti e valore aggiunto) e nella Farmaceutica ( $\geq 20\%$ )

Figura 3.1 - Imprese vulnerabili all'export, in termini di unità, addetti, valore aggiunto ed export, sul totale delle imprese esportatrici per il settore manifatturiero. Anno 2022 (valori percentuali) (a)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs e commercio estero

(a) 10=Alimentari; 11=Bevande; 13=Tessile; 14=Abbigliamento; 15=Pelle; 16=Legno; 17=Carta; 18=Stampa; 19=Coke e petroliferi; 20=Chimica; 21=Farmaceutica; 22=Gomma e plastica; 23=Minerali non metalliferi; 24=Metallurgia; 25=Prodotti in metallo; 26=Elettronica; 27=Apparecchiature elettriche; 28=Macchinari; 29=Autoveicoli; 30=Altri mezzi di trasporto; 31=Mobili; 32=Altre manifatturiere

# ... ed esposizione soprattutto verso Stati Uniti e Germania

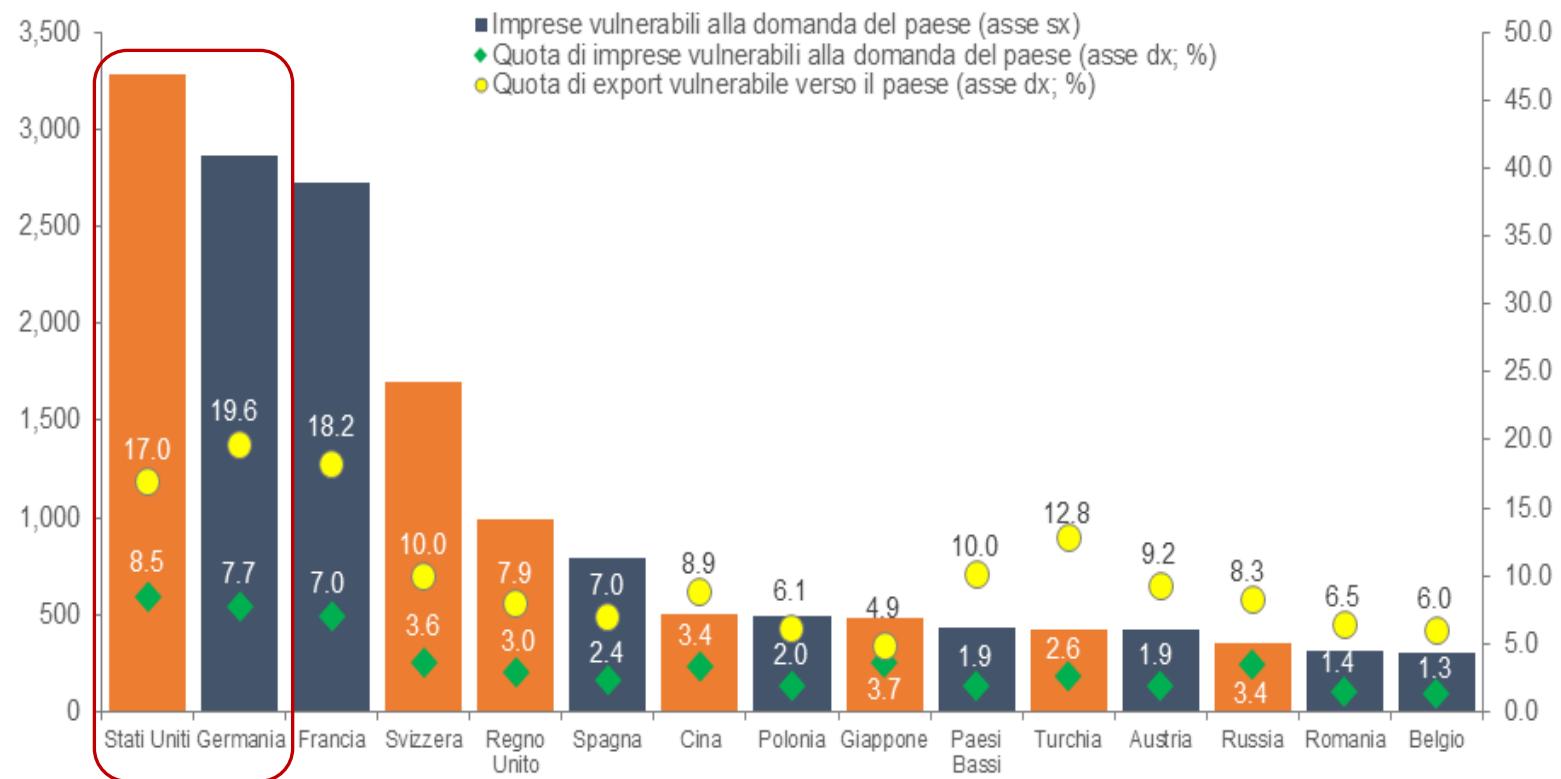
## STATI UNITI:

- $\approx 3.300$  vulnerabili all'export hanno gli USA come 1° mercato di destinazione ( $\approx 9\%$  degli esportatori in USA);
- $\approx 10$  miliardi € di export in USA
- vi esportano soprattutto prodotti farmaceutici, meccanici (es. turbopropulsori), gioielleria, beni alimentari (vini e oli) e mobili

## GERMANIA:

- $\approx 2.800$  vulnerabili all'export hanno la Germania come primo mercato ( $\approx 8\%$  degli esportatori in DEU);
- $\approx 13,6$  miliardi € di export in DEU
- Vi esportano soprattutto parti di autoveicoli, energetici (gas), materiale elettrico (fili, cavi), prodotti in metallo (viti, bulloni) e in alluminio (barre, profilati)

Figura 3.2 - Numerosità e peso (in termini di unità ed export) delle imprese vulnerabili alla domanda estera per principale mercato di destinazione. Anno 2022 (valori assoluti e percentuali) (a)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs e commercio estero

(a) Per ciascun paese sono considerate le imprese vulnerabili all'export che hanno quel paese come principale mercato di destinazione delle proprie esportazioni. In blu: paesi UE; in arancione: paesi extra UE.

# Ancora meno numerose (ma più rilevanti) le imprese vulnerabili all'import...

- Nel 2022 circa **4.600** imprese vulnerabili all'import (lo 0,1% del totale), ma con peso superiore a quello delle vulnerabili all'export:
  - ✓ **addetti:** quasi 400mila;
  - ✓ **valore aggiunto:** 47,5 miliardi di euro (5,7% del totale);
  - ✓ **Import:** circa 116 miliardi di euro (23,8% del totale)
- ✓ Rispetto alle non vulnerabili:
  - ✓ Sono più grandi (87 addetti in media)
  - ✓ Dipendono molto dall'estero (import/costi intermedi = 52,6%, contro 20,6%)

**Tavola 3.2 - Caratteristiche delle imprese di industria e servizi per vulnerabilità all'offerta estera. Anno 2022 (valori assoluti e percentuali)**

VULNERABILITÀ	2022											Prodotti FDP HHI - paese prodotto Media
	Imprese			Addetti			Valore aggiunto		Import	Produttività	ROI (a)	
	N.	%	MNE (b)	N.	%	Media	%	%	(V.Agg./Addetti; €)	(MOL/Totale attivo; %)	(Import/Costi intermedi)	
Vulnerabili	4.594	0,1	31,8	398.232	2,8	86,7	5,7	23,8	119.317,7	8,2	52,6	6.193 3.609 2,5
Non vulnerabili	93.171	2,0	14,9	3.926.380	27,8	42,1	46,8	76,2	98.669,6	7,9	20,6	8.040 6.747 0,1
Non importatrici	4.550.558	97,9	0,6	9.803.300	69,4	2,2	47,5	-	40.104,6	3,4	-	- - -
<b>TOTALE</b>	<b>4.648.323</b>	<b>100,0</b>	<b>1,0</b>	<b>14.127.913</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>58.613,6</b>	<b>4,3</b>	<b>24,1</b>	<b>7.953 6.599 0,2</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs e commercio estero

(a) Solo società di capitali

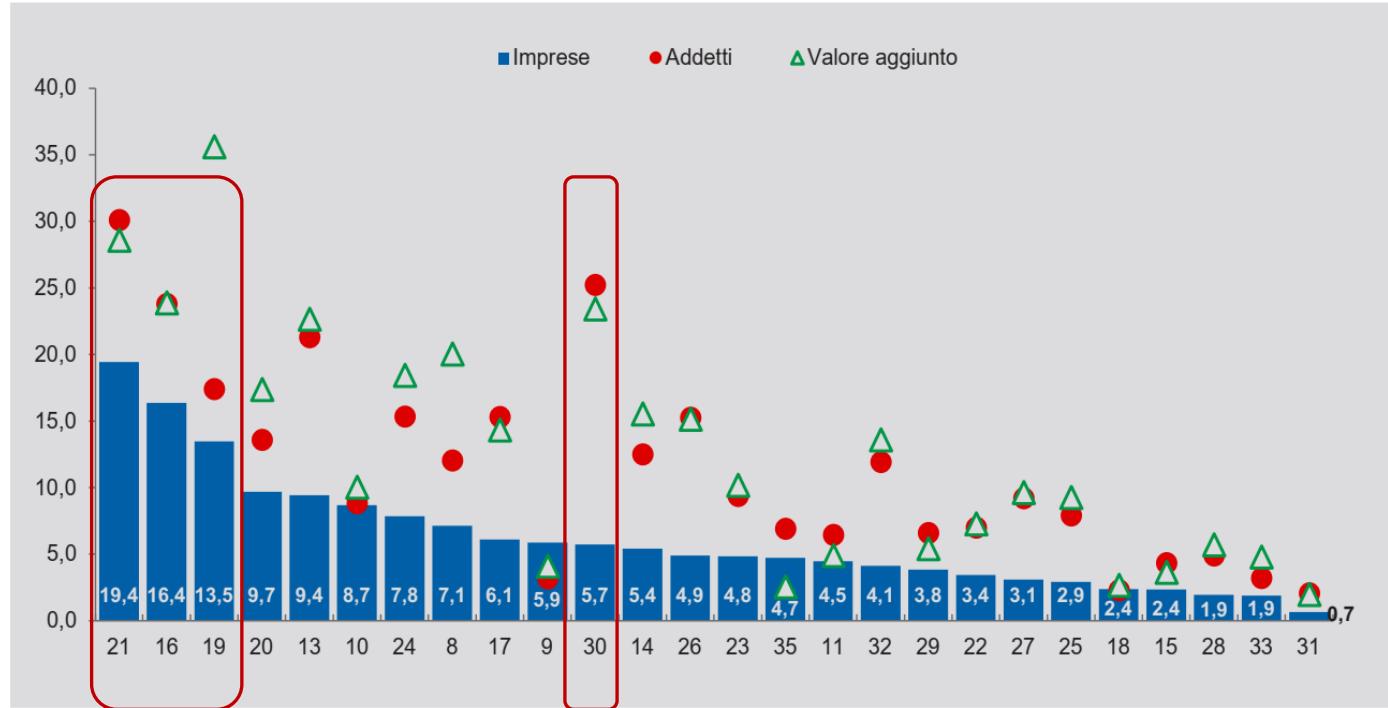
(b) Imprese multinazionali.

# Con eterogeneità settoriale...

Nella manifattura le vulnerabili all'import:

- sono relativamente più **numerose** nella Farmaceutica (19,4%) e in compatti a monte delle catene produttive (Legno, Coke, Chimica);
- spiegano  $\geq 30\%$  degli **addetti** della Farmaceutica e  $\geq 25\%$  di quelli dei Mezzi di trasporto e del Legno;
- hanno un peso economico più elevato di quello delle vulnerabili all'estero (sono più grandi).

Figura 3.4 - Imprese vulnerabili all'import: unità, addetti e valore aggiunto, sul totale delle imprese importatrici per il settore dell'industria in senso stretto. Anno 2022 (valori percentuali) (a)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs e commercio estero  
(a) 10=Alimentari; 11=Bevande; 13=Tessile; 14=Abbigliamento; 15=Pelle; 16=Legno; 17=Carta; 18=Stampa; 19=Coke e petroliferi; 20=Chimica; 21=Farmaceutica; 22=Gomma e plastica; 23=Minerali non metalliferi; 24=Metallurgia; 25=Prodotti in metallo; 26=Elettronica; 27=Apparecchiature elettriche; 28=Macchinari; 29=Autoveicoli; 30=Altri mezzi di trasporto; 31=Mobili; 32=Altre manifatturiere

# ... ed esposizione soprattutto verso Germania (+Ue) e Cina

## GERMANIA:

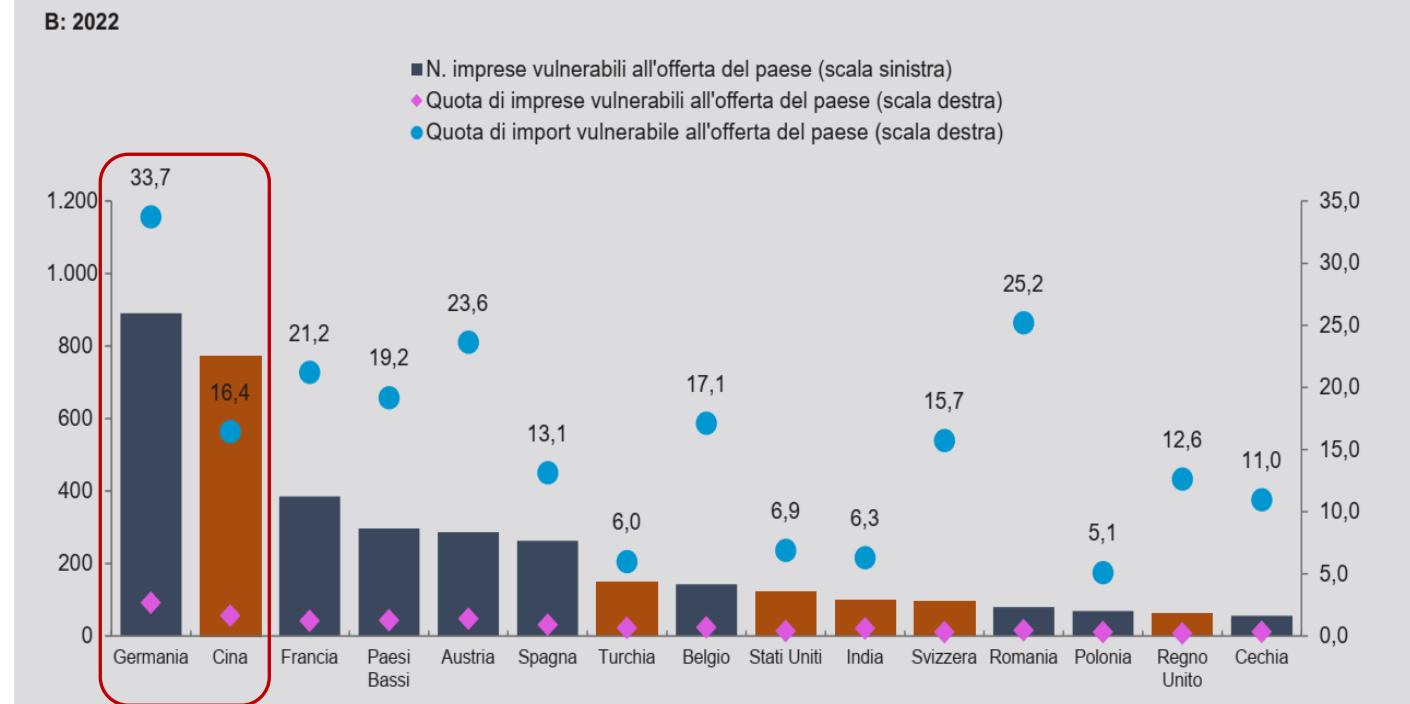
- **≈900 imprese vulnerabili** (in diminuzione dal 2019);
- **≈ 25 miliardi €**, un terzo dell'import totale dal paese.
- Dalla Germania proviene il **maggior numero di Foreign-Dependent Products** (343), legati soprattutto a farmaceutica, automotive e metallurgia.

## CINA:

- **≈780 imprese vulnerabili** (in aumento dal 2019);
- **≈5 miliardi €**, il 16,4% dell'import totale dal paese;
- È il primo fornitore di FDP extra-UE (91, quinto in assoluto), soprattutto prodotti meccanici e filati.

Dal 2019: più concentrazione in UE, sostituzione di UK con USA, più Cina e India

Figura 3.5 - Numerosità e peso (in termini di unità e import) delle imprese vulnerabili all'offerta estera per principale mercato di origine dei prodotti importati. Anno 2022 (valori assoluti e percentuali) (a)

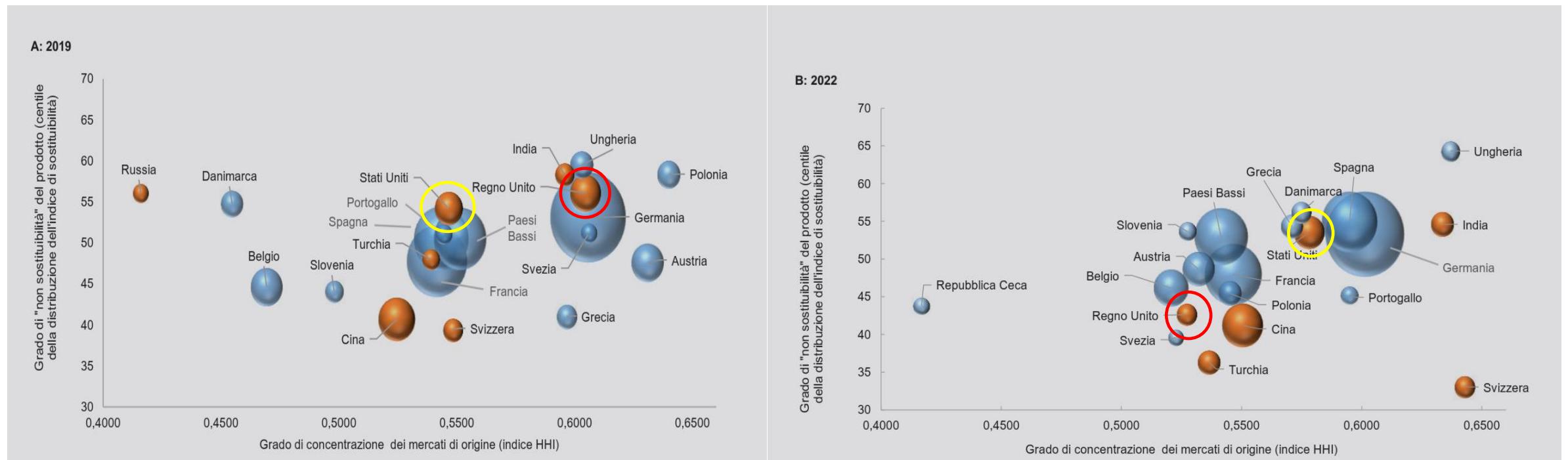


Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs e commercio estero

(a) Per ciascun paese sono considerate le imprese vulnerabili all'import che hanno quel paese come principale mercato di origine delle proprie importazioni. In blu: paesi UE; in arancione: paesi extra UE.

# Mutamenti geografici nell'approvvigionamento di FDP

Figura 3.3 - Principali mercati di origine dei prodotti FDP importati dalle imprese italiane. Anni 2019 e 2022 (a)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del commercio estero

(a) Paesi che rappresentano il principale mercato di origine di almeno 10 prodotti FDP. Dimensioni delle bolle proporzionali al numero di prodotti FDP per i quali ciascun paese è il principale mercato di origine. In blu: paesi UE; in arancione: paesi extra UE

# Una lettura di filiera della vulnerabilità...

- Dal **Censimento permanente delle imprese** informazioni sul coinvolgimento delle imprese con 3+ addetti in 28 filiere.
- In ogni filiera **≥25% imprese opera all'estero**. Più **internazionalizzate** in Infrastrutture e Trasporto aereo (64,9%), Trasporto su rotaia (61,3%), Trasporto su acqua (59,3%), Energia e Farmaceutica ( $\approx 50\%$ )
- **Valore aggiunto «vulnerabile»** all'export più elevato per Preziosi e Aerospazio e difesa ( $\approx 20\%$ )
- **Export «vulnerabile»** più alto in Infrastrutture di telecomunicazione (34%), Aerospazio e difesa e Utensileria e minuteria non elettrica ( $\approx 25\%$ ), Farmaceutica e cure ( $\approx 23\%$ ).
- Quote di **import vulnerabile** alte in Mezzi di trasporto su acqua (46,6%), Farmaceutica (33,4%) e Infrastrutture per trasporto aereo (33,0%).

Figura 3.8 - Imprese, addetti, valore aggiunto ed esportazioni delle imprese manifatturiere vulnerabili all'export sul totale della filiera. Anno 2022 (valori percentuali) (a)



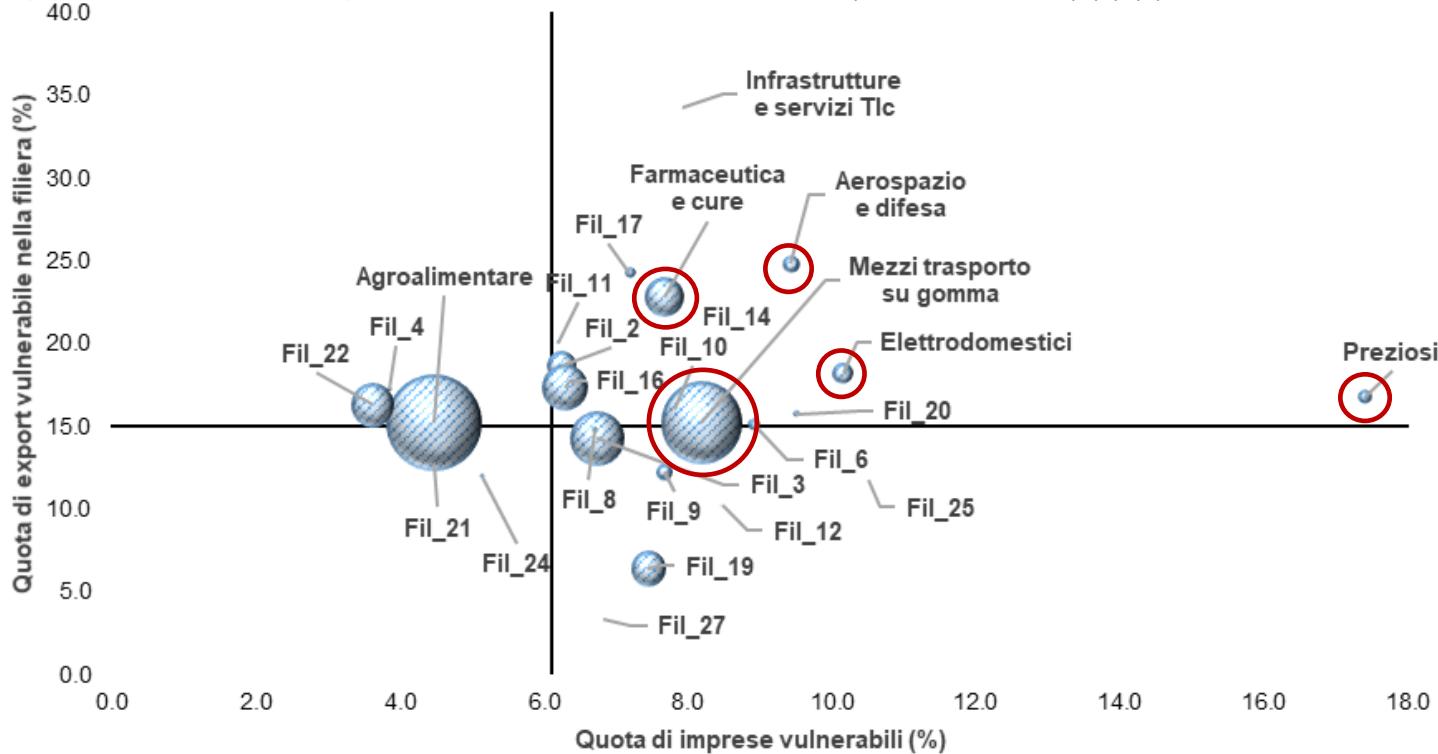
(a) 1=Agroalimentare; 2= Arredamento per casa o ufficio; 3= Abbigliamento, calzature, accessori, anche a uso sportivo; 4=Editoria; 5= Farmaceutica, prodotti per la cura e la pulizia personale, animale e della casa; 6= Sanità e assistenza sociale; 7= Mezzi di trasporto su gomma; 8= Infrastrutture e servizi di trasporto su gomma; 9= Mezzi di trasporto su acqua; 10= Infrastrutture e servizi di trasporto su acqua; 11= Mezzi di trasporto su rotaia o via cavo; 12= Infrastrutture e servizi di trasporto su rotaia e via cavo; 13= Aerospazio e difesa; 14= Infrastrutture e servizi per il trasporto aereo, aerospaziali e di difesa; 15= Apparecchiature elettriche o elettroniche a uso domestico; 16= Apparecchiature elettriche industriali, macchine e lavorati a uso non dedicato per specifiche filiere; 17=Utensileria e minuteria non elettrica, a uso domestico, industriale e professionale; 18= Preziosi; 19= Energia; 20= Economia circolare e gestione dei rifiuti; 21= Servizio idrico; 22= Edilizia e macchine dedicate alla filiera; 24= Turismo e tempo libero; 25= contenuti audio e audiovisivi; 26= Infrastrutture e servizi di telecomunicazione; 27= Istruzione e formazione professionale.

# ... mostra le filiere in cui la vulnerabilità può risultare più «sistemica»

Considerando presenza di vulnerabili, loro peso sull'export di filiera e il peso della filiera sugli scambi del sistema (dimensione delle bolle in figura):

- La vulnerabilità di **Farmaceutica/cure, Preziosi, Aerospazio/difesa, Elettrodomestici** è limitata dal loro minore peso sull'export complessivo
- Quella di **Mezzi di trasporto su gomma** può avere effetti «sistemici»;
- dal **lato import** i condizionamenti possono provenire dall'**Energia**, ma anche dai **Mezzi di trasporto su gomma** e dalla **Meccanica generica**

Figura 3.9 - Imprese ed esportazioni delle imprese manifatturiere vulnerabili all'export sul totale della filiera e peso della filiera sull'export manifatturiero totale. Anno 2022 (valori percentuali) (a) (b)

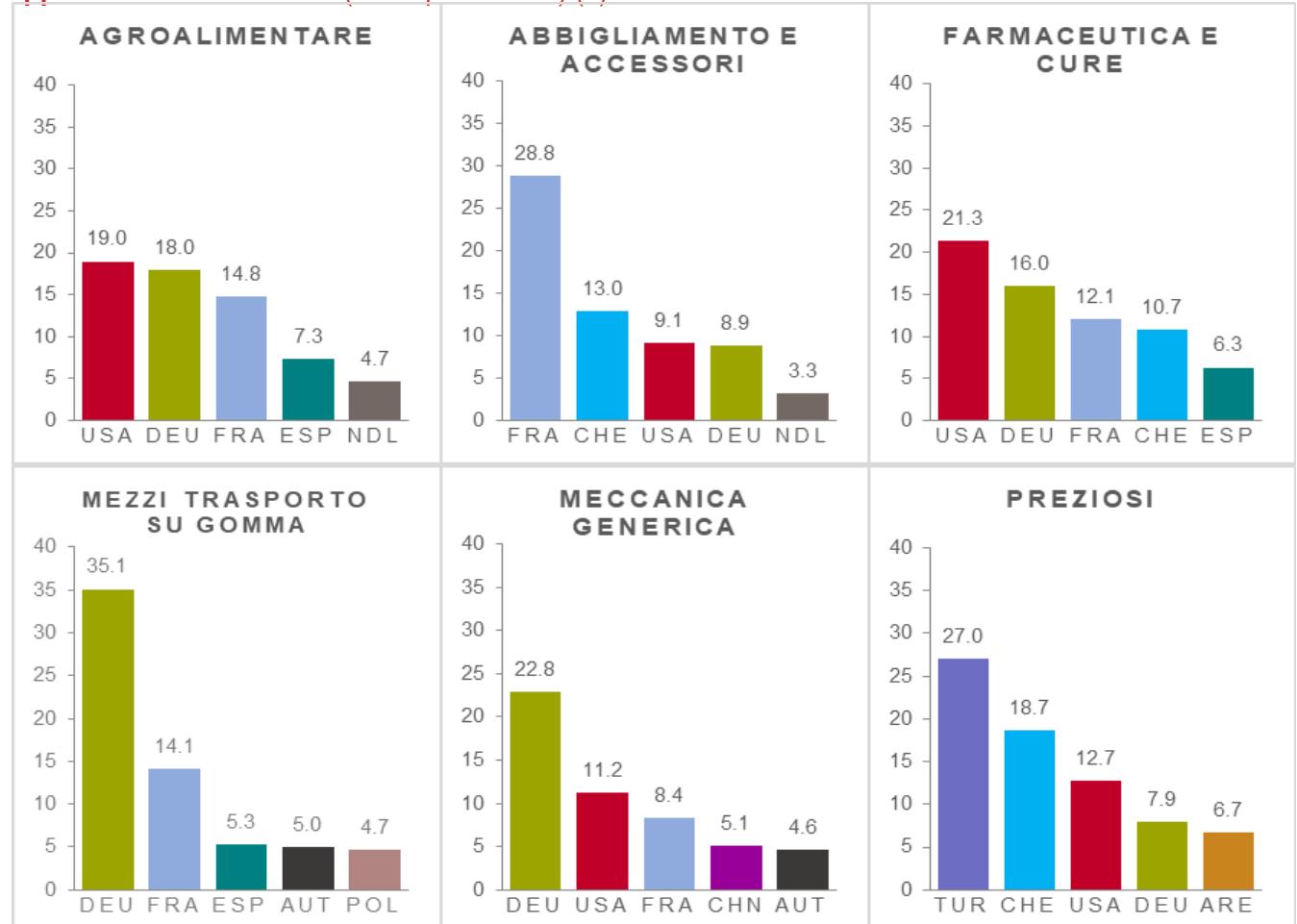


- (a) 2= Arredamento per casa o ufficio; 4=Editoria; 6= Sanità e assistenza sociale; 8= Infrastrutture e servizi di trasporto su gomma; 9= Mezzi di trasporto su acqua; 10= Infrastrutture e trasporto su acqua; 11= Mezzi di trasporto su rotaia o via cavo; 12= Infrastrutture e trasporto su rotaia e via cavo; 13= Aerospazio e difesa; 14= Infrastrutture e trasporto aereo, aerospaziali e difesa; 15= Apparecchiature elettriche o elettroniche a uso domestico; 17=Utensileria e minuteria non elettrica, a uso domestico, industriale e professionale; 19= Energia; 20= Economia circolare e rifiuti; 21= Servizio idrico; 22= Edilizia; 24= Turismo e tempo libero; 25= contenuti audio e audiovisivi; 26= Infrastrutture e servizi di telecomunicazione; 27= Istruzione e formazione professionale.  
(b) Gli assi indicano i valori medi della manifattura per le due variabili rappresentate. La dimensione delle bolle è proporzionale al peso dell'export della filiera sulle esportazioni complessive italiane.

# I 5 principali mercati serviti dalle vulnerabili all'export, per filiera

- **6 filiere rilevanti per numerosità e vulnerabilità** (Agroalimentare; Abbigliamento, e accessori; Farmaceutica e cure; Mezzi di trasporto su gomma; Macchinari generici; Preziosi),
- **I primi 5 mercati** serviti dalle imprese vulnerabili assorbono >50% dell'export in quasi tutte le filiere
- **DEU e USA** principali destinazioni delle imprese vulnerabili delle filiere. **CHN** tra i primi 5 mercati solo per la Meccanica generica.

Figura 3.11 - Principali mercati serviti dalle imprese manifatturiere vulnerabili all'export, per filiera di appartenenza. Anno 2022 (valori percentuali) (b)

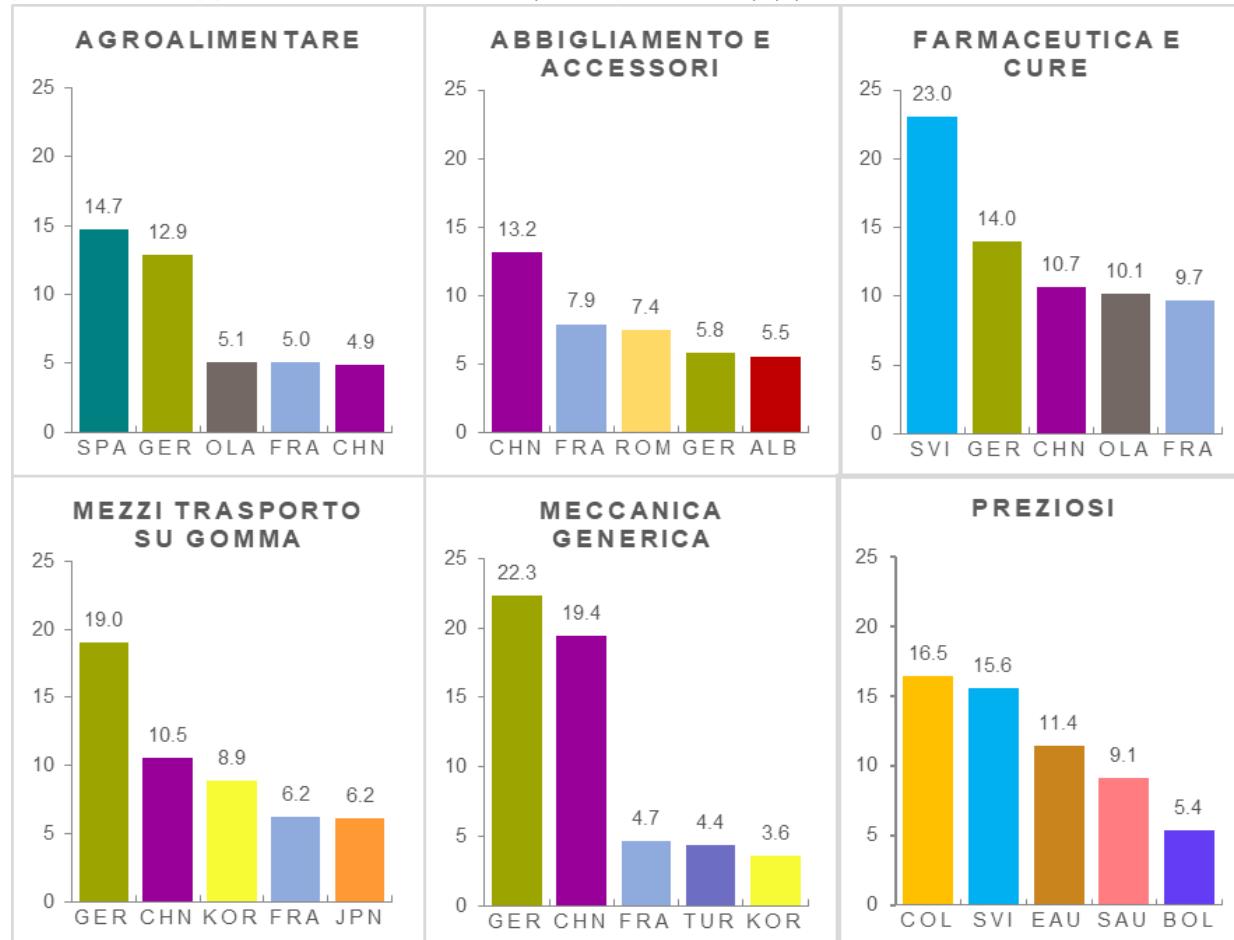


(b) ARE = Emirati Arabi Uniti; AUT = Austria; CHE = Svizzera; CHN = Cina; DEU = Germania; ESP = Spagna; FRA = Francia; NLD = Paesi Bassi; POL = Polonia; TUR = Turchia;

# I 5 principali mercati serviti dalle vulnerabili all'import, per filiera

- **Elevata concentrazione geografica** dei mercati di origine: i primi 5 paesi fornitori delle vulnerabili all'import spiegano tra il 40% (Abbigliamento e accessori) e il 67,5% (Farmaceutica) dell'import di filiera.
- **CHN** compare in tutte le filiere tranne i Preziosi. E' 1° fornitore per import vulnerabile della moda; 2° per Mezzi di trasporto su gomma e Meccanica generica, dopo la Germania; 3° per la Farmaceutica
- **USA** non compaiono nei primi 5 fornitori delle vulnerabili di nessuna di queste filiere.

Figura 3.15 - Principali mercati fornitori delle imprese manifatturiere vulnerabili all'import, per filiera di appartenenza. Anno 2022 (valori percentuali) (a)

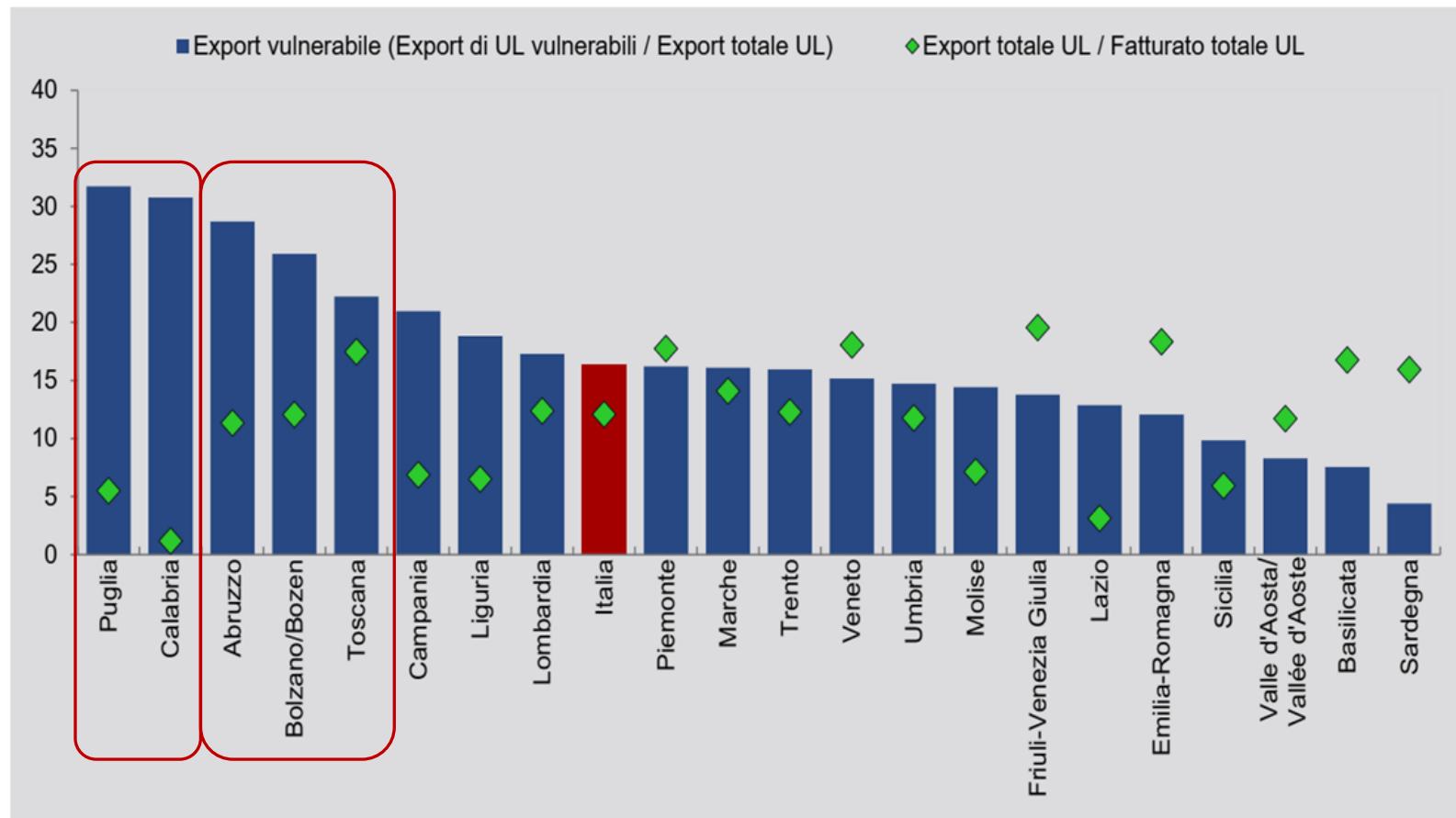


(b) ALB = Albania; ARE = Emirati Arabi Uniti; BOL = Bolivia; CHE = Svizzera; CHN = Cina; COL = Colombia; DEU = Germania; ESP = Spagna; FRA = Francia; JPN = Giappone; KOR = Corea del Sud; NLD = Paesi Bassi; SAU = Arabia Saudita; TUR = Turchia.

# La vulnerabilità delle (unità locali delle) imprese sul territorio - export

- La quota di UL **vulnerabili all'export**  $\geq 1\%$  in Toscana e in alcune regioni del Nord (Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Bolzano).
- Le stesse regioni hanno quote relativamente più elevate di **occupazione** «vulnerabile alla domanda estera».
- Quote di **valore aggiunto** vulnerabile:  $\geq 5\%$  in Abruzzo, Piemonte, Veneto, Friuli-V.G.
- Maggiori quote di **export vulnerabile** in Puglia e Calabria, ma con basso impatto sul fatturato delle UL regionali.  
⇒ maggiore combinazione di export vulnerabile e propensione regionale: Abruzzo, Toscana e Bolzano.

Figura 3.20 - Export vulnerabile sul totale regionale ed export delle unità locali sul fatturato della regione. Anno 2022 (valori percentuali)

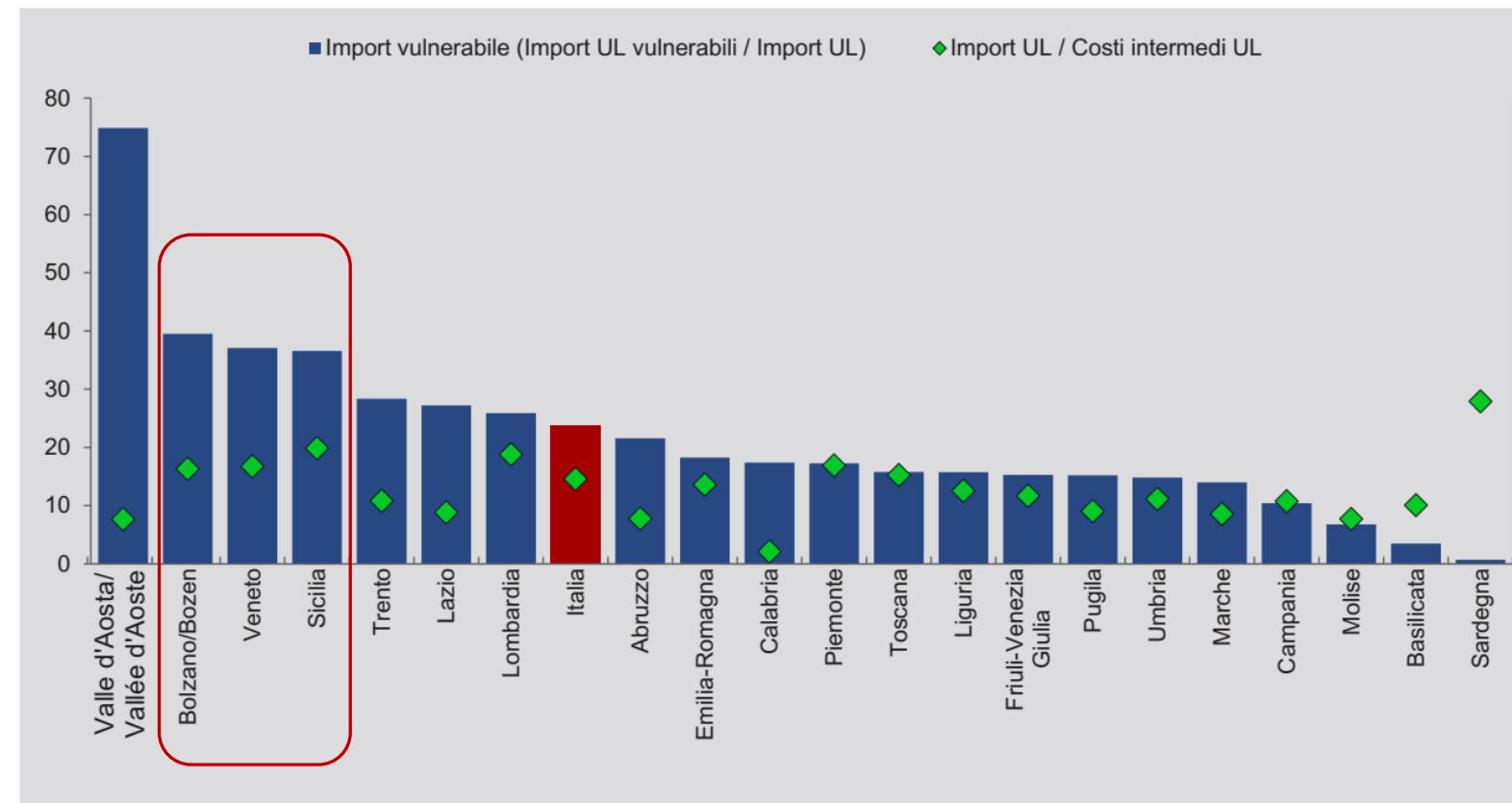


Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs territoriale e commercio estero

# La vulnerabilità delle (unità locali delle) imprese sul territorio - import

- La quota di UL vulnerabili all'import non arriva mai allo 0,5% (Bolzano 0,9%).
- Quota di **occupazione** regionale vulnerabile più alta in Valle d'Aosta ( $\approx 4\%$ ), Friuli-V.G., Veneto e Lombardia (tutte  $\approx 3\%$ ).
- **Valore aggiunto** vulnerabile all'import: 7,3% in Valle d'Aosta,  $\geq 6\%$  in Veneto e Friuli-V.G.
- Le UL vulnerabili generano i 23,8% delle **importazioni** totali.  $\approx 75\%$  in Valle d'Aosta (ma basso impatto sui costi intermedi),  $\approx 40\%$  Bolzano, 37% Veneto e Sicilia.
  - ⇒ maggiore combinazione di import vulnerabile e propensione regionale: Bolzano, Veneto e Sicilia

Figura 3.21 - Import vulnerabile sul totale regionale e import delle unità locali sui costi intermedi. Anno 2022 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Frame-Sbs territoriale e commercio estero

# Conclusioni

---

- Il sistema produttivo italiano fronteggia un quadro non facile: aumento dell'esposizione verso l'estero (in particolare l'extra-Ue) in un contesto di regionalizzazione/polarizzazione della rete di scambi mondiali
- I fattori che da due decenni hanno guidato la crescita (es. l'interdipendenza dei processi produttivi su scala internazionale) possono diventare elementi di potenziale vulnerabilità
- In queste condizioni, i dazi statunitensi e la recessione tedesca (dal lato della domanda), al pari delle tensioni geopolitiche (dal lato dell'offerta) possono avere effetti ancora maggiori sul nostro sistema produttivo
- L'estensione della vulnerabilità è però (ancora?) limitata: le imprese vulnerabili alla domanda e all'offerta estere sono poche, ma con un peso economico non trascurabile e differenziato su filiere e territori
  - ⇒ Un approccio granulare consente di fare emergere i segmenti del sistema più esposti e quindi da monitorare con attenzione, sia dal lato dell'export (es. filiera dei Mezzi di trasporto su gomma) sia da quello dell'import (es. le attività energetiche).

# Grazie

**STEFANO COSTA**

**[stefano.costa@istat.it](mailto:stefano.costa@istat.it)**



**Istat**

Istituto Nazionale  
di Statistica